

Termina la cassa integrazione e l'incertezza per i lavoratori

Mollificio bresciano: chi non molla vince

Si conclude, dopo un lungo periodo di ristrutturazione, il ricorso alla cassa integrazione straordinaria alla Rejna Spa (Sidergarda Mollificio Bresciano) di Raffa di Puegnago.

Dal 12 luglio 2007 tutti i lavoratori ancora sospesi in Cigs sono rientrati in azienda e, dopo un corso di formazione della durata di 40 ore, reinseriti nel ciclo produttivo.

La vicenda sindacale del Mollificio Bresciano si conclude positivamente ed è stata, nell'iniziativa dei lavoratori e della Fiom, decisiva nel definire i rapporti sindacali a Brescia con le imprese che decidono le ristrutturazioni.

Il 7 maggio 2004, alle ore 15, la Sogefi in Associazione Industriale Bresciana informa le segreterie territoriali dell'apertura unilaterale della procedura di mobilità per 185 lavoratori; il piano presentato da Sogefi non ha nulla di industriale, pregiudica la capacità di Sidergarda Mollificio di reggere sul mercato e, quindi, pone le basi per la chiusura, nel giro di qualche anno, dei due siti produttivi. L'avvio unilaterale della procedura per 185 lavoratori non è che l'avvio di un processo di progressivo disimpegno industriale di Sogefi sui due stabilimenti di S. Felice e di Raffa di Puegnago.

Il 7 maggio 2004, alle ore 17, i lavoratori della Sidergarda Mollificio Bresciano entrano tutti in sciopero per impedire i licenziamenti e chiedere un piano industriale che garantisca il futuro.

Dopo 42 giorni di sciopero e di presidio, il 17 giugno 2004, la Sogefi ritira la procedura di mobilità e si siede al tavolo a discutere con il sindacato un

nuovo piano industriale; dal 17 giugno 2004 al 12 luglio 2007 l'azienda è ricorsa alla cassa integrazione straordinaria e ha fatto gli investimenti concordati, e necessari, per recuperare redditività.

La vicenda sindacale si conclude positivamente con la realizzazione di un progetto industriale che accorpa in un unico sito produttivo (a Raffa di Puegnago) le diverse linee di prodotto - sospensione ferroviaria, tendicingolo per macchine movimento terra, balestra per primo equipaggiamento e ricambi per il veicolo industriale -; le linee di prodotto si completeranno entro novembre 2007 con l'avvio definitivo della nuova produzione di balestra per il veicolo commerciale Ducato.

Il piano industriale, concordato con accordo sindacale dopo il ritiro della procedura di mobilità nel luglio 2004, ha realizzato gli investimenti necessari - complessivamente 5 milioni di euro su impianti e strutture - per poter oggi consentire l'avvio della nuova realtà produttiva.

Piano industriale che ha rilanciato la competitività dello stabilimento bresciano, salvaguardato livelli occupazionali che oggi si consolidano in 158 dipendenti, e il reddito dei lavoratori coinvolti nella riorganizzazione aziendale senza ricorso ai licenziamenti.

Il percorso dal maggio 2004 ad oggi è stato un percorso difficile, in primo luogo per i lavoratori coinvolti, ma ha individuato e realizzato soluzioni condivise salvaguardando da un lato gli interessi dei lavoratori e nello stesso tempo ha fornito risposte all'impresa.

La Fiom esprime soddisfazione

per il risultato raggiunto, ringrazia in primo luogo i lavoratori protagonisti di questa lotta ma anche tutti i lavoratori metalmeccanici, le istituzioni e i cittadini dei comuni coinvolti che hanno sostenuto, anche finanziariamente con una sottoscrizione, i lavoratori della Sidergarda Mollificio.

dalle
Fabbriche



OTOMELARA

Quale futuro per la fabbrica bresciana?

Nella mattinata di venerdì 28 settembre presso lo stabilimento della Otomelara di Brescia si è tenuta un'assemblea di tutti i lavoratori per analizzare quanto emerso nell'incontro del 27 settembre tenuto presso l'associazione industriali di La Spezia fra la direzione aziendale Otomelara e i rappresentanti dei lavoratori.

L'incontro era stato convocato per riprendere la discussione sulle prospettive produttive ed occupazionali del sito bresciano della Otomelara dopo che a maggio era stato annunciato che nel mese di settembre la capogruppo Finmeccanica avrebbe presentato un piano industriale che avrebbe messo in sicurezza l'azienda.

Questo non è avvenuto! All'incontro sopra citato non solo non si è presentata Finmeccanica, ma la direzione aziendale della Otomelara, rappresentata dall'ing. Cuneo, è spostato a fine mese di ottobre la data per un'ipotetica riunione con la capogruppo.

Il giudizio dei lavoratori, emerso nell'assemblea odierna, è stato quindi negativo e si è deciso di dare mandato alle RSU di convocare per il 15 ottobre un'assemblea aperta a tutti i cittadini, alle forze politiche, alle amministrazioni comunali, provinciali e regionali. L'assemblea a come obiettivo quello di fare il punto sulla trattativa sindacale e di coinvolgere ulteriormente le forze politiche e sociali e i cittadini rispetto al destino della Otomelara di Brescia ex Breda Meccanica.



© Archivio Fiom

Promoviamo insieme tutti i diritti umani per tutti

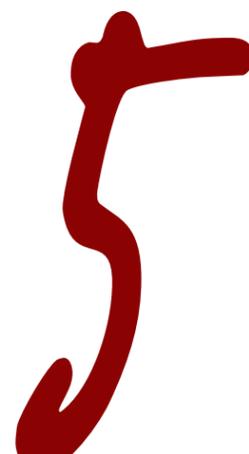


Domenica 7 ottobre 2007 si svolgerà la "Marcia della Pace Perugia-Assisi". Quest'anno è un appuntamento ancor più importante in quanto la data della marcia coincide con un convegno straordinario degli Enti Locali a livello mondiale proprio sul ruolo e il contributo che le municipalità possono esercitare per l'affermazione della pace e la soluzione dei conflitti armati. La Camera del Lavoro organizza la partecipazione alla marcia e raccoglie le iscrizioni.

**È ATTIVO
UN UFFICIO
ARTIGIANI**

Il funzionario
è reperibile
ai seguenti
numeri:

**030 3729279
335 6145860**



**ORARI
UFFICIO
VERTENZE**

L'ufficio vertenze della
FIOM Cgil a Brescia
in via Folonari, 20

è aperto tutti i giorni
dalle 9,00 alle 12,30
e dalle 14,00 alle 18,30

Il sabato dalle ore 9,00
alle ore 12,00.